

ANNO XXV – N. 72 – SETTEMBRE – DICEMBRE 2022

Rivista della Cooperazione Giuridica Internazionale

Quadrimestrale
dell'Istituto Internazionale di Studi Giuridici



Istituto Internazionale di Studi Giuridici

L'Istituto ha lo scopo di:

- a) Studiare e dibattere, collaborando anche con altri Enti ed Istituti Internazionali, la soluzione dei problemi che interessano la legislazione di tutti i popoli, in un piano mondiale, attraverso l'organizzazione di convegni, conferenze e manifestazioni culturali al fine superiore della elaborazione dei principi fondamentali comuni. Tale attività si esplica anche a mezzo di pubblicazioni, di raccolte bibliografiche e di informazioni.
- b) Favorire gli studi di diritto comparato, facilitando le relazioni e gli scambi fra gli studiosi di diritto del mondo intero, docenti universitari, magistrati e avvocati.
- c) Realizzare programmi e corsi di formazione, autonomamente o d'intesa con altri Enti ed Istituzioni pubbliche e private.
- d) Effettuare ricerche e studi sulla cooperazione giuridica europea ed internazionale.
- e) Curare la pubblicazione della Rivista della Cooperazione Giuridica Internazionale.
- f) Pubblicare i risultati di ricerche ed attività svolte dall'Istituto in singoli volumi o periodici similari.

CODICE ETICO ADOTTATO DALLA *RIVISTA DELLA COOPERAZIONE GIURIDICA INTERNAZIONALE*

La *Rivista della Cooperazione Giuridica Internazionale* è una rivista scientifica peer-reviewed che si ispira al codice etico delle pubblicazioni elaborato da COPE: <http://publicationethics.org/resources/guide-lines>, le cui line-guida sono condivise dal Comitato di Direzione, dagli autori, e dai referee.

Doveri del Comitato di Direzione

Assenza di discriminazioni: il **Comitato di Direzione** valuta gli articoli proposti per la pubblicazione in base al loro contenuto senza discriminazioni di razza, genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica, cittadinanza, orientamento politico degli autori.

Riservatezza: il **Comitato di Direzione** s’impegna a non rivelare informazioni sugli articoli proposti ad altre persone oltre all’autore, ai referee e all’editore.

Conflitto di interessi e divulgazione: il **Comitato di Direzione** si impegna a non usare in proprie ricerche i contenuti di un articolo proposto per la pubblicazione senza il consenso scritto dell’autore.

Decisioni sulla pubblicazione: la decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti spetta al **Comitato di Direzione** (in particolare ai direttori della rivista, sentito, ove si ritenga opportuno, il parere del comitato scientifico). Tale giudizio è, comunque, assunto sulla base dei risultati della procedura di referaggio (*double-blind peer review*), fatta da valutatori esterni alla rivista.

Doveri dei referee

Contributo alla decisione editoriale: la peer-review è una procedura che aiuta il Comitato di Direzione nell’assumere decisioni sugli articoli proposti e che lungi dal risolversi in un giudizio negativo/positivo) deve permettere all’autore di migliorare il proprio contributo.

Rispetto dei tempi: il **referee** che non si senta adeguato al compito proposto o che sappia di non poter svolgere la lettura nei tempi richiesti è tenuto a comunicarlo tempestivamente.

Riservatezza: ogni testo assegnato in lettura deve essere considerato riservato; pertanto, tali testi non devono essere discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione.

Oggettività: la peer review deve essere condotta in modo oggettivo; ogni giudizio personale sull’autore è inopportuno; i **referee** sono tenuti a motivare adeguatamente i propri giudizi.

Indicazione di testi: i **referee** si impegnano a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere fondamentali eventualmente trascurate dall’autore; il **referee** deve inoltre segnalare eventuali sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note.

Conflitto di interessi e divulgazione: tutte le informazioni ottenute durante il processo di peer-review devono essere considerate confidenziali e non possono essere usate per finalità diverse; i **referee** sono tenuti a non accettare in lettura articoli, qualora essi venissero indirettamente e incidentalmente a conoscenza del nome dell’autore e se sussistesse un conflitto di interessi con questi.

Doveri degli autori

Originalità e plagio: gli **autori** sono tenuti a dichiarare di avere composto un lavoro originale in ogni sua parte.

Pubblicazioni multiple, ripetitive e/o concorrenti: l’**autore** non deve proporre contemporaneamente lo stesso testo a più di una rivista.

Indicazione delle fonti: l’**autore** deve sempre fornire la corretta indicazione delle fonti e dei contributi menzionati nell’articolo.

Paternità dell’opera: va correttamente attribuita la paternità dell’opera e vanno indicati come coautori

tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo all'ideazione, all'organizzazione, alla realizzazione e alla elaborazione della ricerca che è alla base dell'articolo; se altre persone hanno partecipato in modo significativo ad alcune fasi della ricerca il loro contributo deve essere esplicitamente riconosciuto.

Conflitto di interesse e divulgazione: gli **autori** devono evitare conflitti di interessi che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti o le interpretazioni proposte; gli **autori** devono inoltre indicare gli eventuali enti finanziatori della ricerca e/o del progetto dal quale scaturisce l'articolo.

Errori negli articoli pubblicati: quando un **autore** individua in un suo articolo, pubblicato dalla rivista, un errore o un'inesattezza rilevante, è tenuto a informare tempestivamente il Comitato di Direzione della rivista e a fornire loro tutte le informazioni necessarie per provvedere alla correzione.

INDICE

<i>Per riflettere</i>	9
<i>In ricordo del Prof. Gaetano Arangio-Ruiz (P. Bargiacchi)</i>	11
<i>In ricordo del Prof. Jovan Ćirić (V. Ranaldi)</i>	13

DOTTRINA

G. L. Cecchini, <i>Considerazioni sui “crimini contro l’umanità” nel diritto internazionale e sulla loro imprescrittibilità. Il lungo cammino dal Tribunale militare internazionale di Norimberga alla Corte penale internazionale</i>	15
A. Abukar Hayo, <i>Principio di non refolement e legittima difesa</i>	59
D. Granara, <i>Le concessioni balneari tra diritto interno e diritto europeo</i>	77
F. L. Ramaioli, <i>Diritti, Costituzione e sussidiarietà negli Stati Uniti dopo Dobbs. Una lettura contestualizzata dell’overruling di Roe v. Wade</i>	95
M. Orlandi, <i>In tema di decorrenza della prescrizione del diritto del lavoratore alle ferie annuali: quanto l’ignoranza della legge scusa il lavoratore</i>	113

NOTE E COMMENTI

A.L. Valvo, <i>Nota all’Ordinanza della Corte di Cassazione n. 5022/2021 del 12 novembre 2020 – 24 febbraio 2021</i>	125
Y. Parziale, <i>I minori e la rete: i controversi profili penali del sexting nel panorama nazionale e internazionale</i>	129
F. Maiello, <i>La necessaria riforma della L 218/95 alla luce dell’altalenante giurisprudenza della Cassazione in materia di giurisdizione del Giudice italiano</i>	149
G. Vitangeli, <i>Presidenzialismo, sistema elettorale ed Europa dall’Atlantico al Pacifico</i>	162

DOSSIER STATI

REPUBBLICA DI UNGHERIA

<i>Act LVII of 2018 on controlling foreign investments violating Hungary’s security interests (2018) (testo in lingua inglese)</i>	195
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

ACCORDI INTERNAZIONALI

<i>Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Popolare ungherese intesa ad evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio ed a prevenire le evasioni fiscali (con protocollo del 16 maggio 1977)</i>	203
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

COMUNICAZIONI

<i>Seduti su una polveriera (M. Rallo)</i>	217
<i>Ma guarda quanti nazisti... e altro (M. Rallo)</i>	220
<i>Europa e Stati Uniti: interessi divergenti (M. Rallo)</i>	223
<i>Sull'orlo della guerra fra Belgrado e Roma (1953). L'interpretazione della storiografia jugoslava circa lo scontro per Trieste: un'antitesi programmata (C. Montani)</i>	225

GIURISPRUDENZA

<i>Corte di Cassazione, II Sezione Civile, Ordinanza n. 5022 del 24 febbraio 2021</i>	229
---------------------------------------------------------------------------------------	-----

DOCUMENTI

<i>Messaggio ai Fratelli Italiani di Trieste e di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia - 8 Giugno 1918</i>	235
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----

PANORAMA

<i>Marcia dei Legionari. Ronchi: il ricordo continua (1919-2022) (C. Montani)</i>	237
<i>Mauro Majonchi (1934-2022): non omnis moriar (C. Montani)</i>	237
<i>LXXVI anniversario della strage di Vergarolla. La commemorazione del 18 agosto a San Giusto (L. Brussi)</i>	239
<i>Al Parlamento europeo presentato un importante documento sulle Foibe (R. de' Vidovich)</i>	240
<i>Verso la fine dell'Unione italiana: Il "Nacional" pubblica gli ammanchi denunciati alla magistratura croata. Fallita la nomina del Presidente dell'Assemblea (R. de' Vidovich)</i>	241
<i>Gen. Sante Ceccherini (C. Montani)</i>	241

<i>Censimento in Croazia: l'Unione italiana di Tremul e Radin sulla via del tramonto</i> (R. de' Vidovich)	244
<i>Joe Biden in discesa alle elezioni di mezzo</i> (R. de' Vidovich)	245
<i>Partecipazione dei dalmati alla commemorazione dei Caduti del '53</i>	245
RECENSIONI	
<i>Merrills' international dispute settlement</i> , 7 th Edition, di John Merrills e Eric De Brabandere, Cambridge University Press, 2022, pp. 508 (P. Bargiacchi)	247
<i>Europe de l'est et l'Union europeenne quelles perspectives?</i> , Yves Petit, Bruylant, Bruxelles, 2022, pp. 366 (V. Ranaldi)	248
<i>Le Covid-19: quels défis pour les états et l'Union europeenne</i> , Hugues Dumont, Bruylant, Bruxelles, 2022, pp. 234 (V. Ranaldi)	249
Libri ricevuti (e segnalazioni bibliografiche)	251

Per riflettere

*Quello che non poté guarire la ragione, l'ha spesso guarito il tempo.**

* Lucio Anneo Seneca.

IN RICORDO DEL PROFESSORE GAETANO ARANGIO-RUIZ

Alla fine del mese di settembre 2022 è venuto a mancare a Roma il Prof. Gaetano ARANGIO-RUIZ, nato a Milano il 10 luglio 1919. Emerito di Diritto internazionale nell'Università Sapienza di Roma dove era approdato dopo aver insegnato a Camerino, Padova e Bologna, il Prof. Gaetano ARANGIO-RUIZ non è stato solo uno dei Maestri del diritto internazionale in Italia ma uno studioso di rilevanza mondiale come anche testimoniato dai suoi numerosi e prestigiosi incarichi quali, ad es., quello di membro della Commissione del diritto internazionale dal 1986 al 1996 (e di Relatore speciale sul tema della responsabilità internazionale degli Stati) e di membro dell'*Iran-United States Claims Tribunal* de L'Aja dal 1989 al 2012.

Con il Prof. Gaetano ARANGIO-RUIZ si chiude un'epoca decisiva della scienza internazionalistica italiana nella misura in cui furono allora gettate le basi per il successivo consolidamento e sviluppo della dottrina italiana contemporanea.

Insieme ad altri grandi Maestri del diritto internazionale tra i quali, senza pretesa di completezza, ricordiamo Rolando QUADRI, Riccardo Monaco, Mario GIULIANO e Giuseppe SPERDUTI, il Prof. Gaetano ARANGIO-RUIZ non solo ha sistematizzato e ricondotto ad unità il quadro teorico-generale del diritto internazionale, consentendo così di approfondirne ambiti, settori e materie specifici avendo chiari riferimenti concettuali, ma ha anche cresciuto e (scientificamente) educato le successive generazioni di giuristi che sono andati poi a costituire il sostrato dell'attuale dottrina internazionalistica in Italia.

Sarebbe impossibile dare conto, o anche solo richiamare, in queste poche righe i numerosi settori e argomenti del diritto internazionale che furono oggetto di studio e magistrale elaborazione da parte del Maestro.

Ci limiteremo dunque a richiamare solo lo studio delle dinamiche della base sociale internazionale e dei rapporti tra Stato membro ed organizzazione internazionale.

In due monografie dei primi anni Cinquanta (*Gli enti soggetti dell'ordinamento internazionale* e *Sulla dinamica della base sociale nel diritto internazionale*), in stretta interrelazione concettuale tra loro, il Maestro delineò l'essenza più profonda e realistica dello Stato nel diritto internazionale (l'essere una persona data e non una persona giuridica per l'ordinamento) e dimostrò magistralmente come, distinguendo opportunamente le dinamiche fattuali che riguardano le "Potenze", a vario titolo, delle relazioni internazionali dalle conseguenze giuridiche che quelle dinamiche producono nell'ordinamento, fosse possibile spiegare e interpretare in modo realistico e giuridicamente stabile e convincente certi complessi fenomeni delle relazioni internazionali (configurazioni straordinarie degli elementi di statualità, moti rivoluzionari, trasformazione della base sociale dell'organizzazione internazionale, nascita, sviluppo ed evoluzione dei fenomeni insurrezionali, Stati 'falliti', etc.) che ancora oggi sono oggetto di descrizioni talvolta oscure, incoerenti o politicizzate.

Altresì decisiva fu la monografia del 1950 sui *Rapporti contrattuali fra Stati*

ed organizzazione internazionale per comprendere il reale significato del rapporto di “membership” in una organizzazione internazionale.

Applicato all’ONU, ma anche in seguito alle Comunità e all’Unione europea, questo studio, integrato ed aggiornato nei decenni successivi sempre nel solco dei principi teorico-generalisti allora enunciati, consente di inquadrare compiutamente il fenomeno dell’organizzazione senza fuorvianti e infondate derive federaliste o sovranazionaliste.

La validità scientifica della complessiva ricostruzione sistemica dell’ordinamento internazionale, dei suoi soggetti e dei suoi fenomeni più complessi – delineata dal Prof. Gaetano ARANGIO-RUIZ all’inizio della Sua carriera scientifica – ha retto la prova del tempo ed è sempre stata in grado di descrivere i nuovi fenomeni che via via comparivano nel tessuto socio-giuridico delle relazioni internazionali.

A distanza di decenni, in un mondo “globalizzato” per certi versi così diverso, le Sue intuizioni si confermano ancora solide e convincenti: ennesima prova della genialità del Prof. Gaetano ARANGIO-RUIZ, dell’importanza fondamentale del Suo insegnamento e della necessità di continuare a studiarlo ed insegnarlo ai nostri studenti di oggi.

PAOLO BARGIACCHI